

INDISTRIBUZIONE - IL VOLUME PER ACCOMPAGNARE IL CAMMINO VERSO PASQUA

Quaresima di Fraternità, è arrivato il sussidio

La fraternità si fa qui e ora. Troppo spesso lavoriamo nella vigna del Signore divisi o, peggio ancora, indifferenti gli uni agli altri. È qui che c'è bisogno di fraternità»: è molto chiaro l'arcivescovo di Torino mons. Roberto Repole nel suo messaggio di apertura dell'edizione 2024 della tradizionale campagna «Quaresima di Fraternità».

«Custodi gli uni degli altri» è il titolo del sussidio QdF che verrà allegato domenica prossima alla Voce e il Tempo: sarà distribuito in 18 mila copie alle comunità diocesane e accompagnerà nelle settimane di quaresima un cammino di riflessione che mette al centro, appunto, la fraternità, quella che si costruisce giorno per giorno «senza esitazioni, a partire dalle nostre comunità cristiane», scrive l'Arcivescovo.

Dal mercoledì delle ceneri alla settimana santa, la pubblicazione propone un percorso delineato coralmente dai diversi ambiti pastorali della diocesi. Un percorso che parte dall'invito a tornare a Cristo, a camminare con lui procedendo con il suo stile, a sua immagine, perché solo dalla testimonianza di cristiani autentici e coerenti può nascere la fraternità. A seguire, pagina dopo pagina, testimonianze, racconti, interviste, preghiere per anziani e ammalati, commenti alla Parola di Dio e le parole di papa Francesco tratte da «Fratelli Tutti» sottolineano come costruire la fraternità sia possibile, partendo dal piccolo e dal concreto, nonostante la strada a volte sia faticosa. Le pagine centrali del sussidio ospitano un inserto dedicato ai ragazzi e famiglie, mentre la



via crucis chiude il percorso che approda alla settimana santa. Un ulteriore strumento di lavoro è offerto quest'anno dalla proposta, per ogni settimana di Quaresima, della lettura e dell'ascolto di un'opera selezionata tra libri, film, quadri e musica.

Realizzata in collaborazione con la diocesi di Susa, la pubblicazione è disponibile presso gli uffici della Pastorale missionaria e cooperazione tra le Chiese (via Val della Torre 3, 10149 Torino tel. 011 51 56 372) e si può visionare e scaricare online su www.diocesi.torino.it/missionario e www.diocesisusa.it, insieme con altri materiali di animazione, il bilancio dell'edizione

2023 e le schede dei 55 progetti che le comunità sono invitate a sostenere per la QdF 2024. Tra questi, i quattro progetti diocesani che rappresentano il primo impegno di fraternità e solidarietà della Chiesa torinese: il sostegno alla pastorale dei migranti, ai fidei domum, alla missione diocesana di Tassia, in Kenya, e ai sacerdoti non italiani in convenzione.

Nel 2023 la campagna QdF ha raccolto 281 mila euro - 39 mila in più rispetto all'anno precedente -, grazie al contributo offerto da oltre 200 comunità e a un generoso lascito testamentario a favore di interventi per i bambini più poveri dell'India. Tale cifra ha consentito di sostenere 43 progetti, tutti coperti nella misura dell'80 per cento in media dell'ammontare richiesto, grazie anche alla redistribuzione delle eccedenze su quelli che hanno raccolto di più.

Ogni anno le offerte di parrocchie, privati, enti e istituti che aderiscono alla campagna QdF finanziano progetti che nascono in contesti ecclesiali - anche per la presenza dei missionari torinesi - per promuovere lo sviluppo integrale della persona in tutti i continenti, puntando su formazione, educazione, annuncio ed evangelizzazione, salute, cura del creato e sostegno alle comunità afflitte da guerra, persecuzioni e terrorismo. Progetti che in 60 anni di QdF hanno permesso di costruire ponti tra le comunità della nostra diocesi e quelle destinatarie degli aiuti, tessendo relazioni di fraternità - custodi gli uni degli altri - attraverso un continuo scambio di informazioni ed esperienze.

Patrizia SPAGNOLO

TUTTE LE CELEBRAZIONI

San Giovanni Bosco, salesiani in festa

In occasione della solennità di San Giovanni Bosco il 31 gennaio e nell'anniversario dei «200 anni dal Sogno dei 9 anni», presso la basilica Maria Ausiliatrice (via Maria Ausiliatrice 32) a Torino sono in programma diverse celebrazioni.

Sabato 27 gennaio si tiene un «Concerto in onore di don Bosco», alle 21 si esibisce l'Orchestra Filarmonica del Liceo Cavour di Torino.

Martedì 30 gennaio, Vigilia della solennità, alle 17 Rosario animato dalla Fma, guida don Vincenzo Trotta,

vicerettore; alle 18 Messa Vespertina, presiede mons. Alessandro Graudo, Vescovo ausiliare di Torino; alle 19 Primi Vespri, presiede don Stefano Martoglio, vicario del Rettor Maggiore dei Salesiani; alle 20.30 Veglia a don Bosco animata dai novizi salesiani. Mercoledì 31 gennaio, solennità di San Giovanni Bosco, alle

7 Messa per il popolo, presiede don Michele Viviano, rettore della Basilica Maria Ausiliatrice; alle 8 Messa per i religiosi, presiede don Michele Roselli, Vicario episcopale per la Formazione nelle Diocesi di Torino e Susa; alle 9.30 Messa per i ragazzi delle scuole salesiane di Torino-Valdocco, presiede don Leonardo Mancini, ispettore del Piemonte e della Valle d'Aosta. Alle 11, Messa per il popolo presiede mons. Roberto Repole, Arcivescovo di Torino e Vescovo di Susa, anima i canti la Corale della Basilica; alle 15: Benedizione dei ragazzi/e all'altare di don Bosco, presiede don Guido Dutto, parroco; alle 16 Adorazione e Secondi Vespri presiede don Michele Viviano, rettore; alle 17 Messa per il popolo, presiede don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele e dell'Associazione Libera. Alle 18.30 Messa per il Movimento Giovanile Salesiano, presiede don Stefano Martoglio, vicario del Rettor Maggiore dei salesiani; alle 21 Messa con il Sermig presieduta da don Andrea Bisacchi alla presenza di Ernesto Olivero.

Lebbra, la Giornata

Domenica 28 gennaio si celebra la 71ª Giornata Mondiale dei Malati di Lebbra. «Tendi la tua mano» (Mt 12,13) è il titolo scelto dall'equipe della Pastorale Missionaria diocesana per l'animazione della Giornata nella diocesi di Torino. In primo luogo l'invito è alla preghiera «per sostenere con cuore e sensibilità i fratelli lebbrosi». Da qui si unisce l'invito «ad adoperarsi affinché, grazie

al generoso contributo economico delle Comunità parrocchiali, tanti malati possano ottenere le giuste cure e reinserirsi nel circuito di una quotidianità «normale». Nel 2022 sono stati segnalati, a livello globale, 174.087 nuovi casi di lebbra con un aumento del 23,8% rispetto al

2021. Il 5,1% dei nuovi casi sono bambini. Nell'ultimo rapporto dell'Oms (Organizzazione Mondiale della Sanità) si conferma che ci sono diversi Paesi in cui si registrano discriminazioni nei confronti dei malati o che hanno leggi che consentono discriminazioni basate sulla malattia. Sul sito www.diocesi.torino.it/missionario sono pubblicati i diversi progetti che si possono sostenere in Etiopia, India, Brasile e Madagascar. Per informazioni e per effettuare donazioni: Pastorale Missionaria (via Val della Torre 3); tel. 011.5156372, mail missionario@diocesi.to.it.

SANTA MARIA DI PIAZZA - IL 6 GENNAIO

Torino, il saluto ai Sacramentini

Riceviamo e volentieri pubblichiamo.

Nel cuore della città di Torino per oltre 123 anni sono stati presenti i Padri Sacramentini appartenenti all'Aggregazione del SS. Sacramento fondato da San Pier Giuliano Eymard. In tutti questi anni la loro casa è stata la chiesa di Santa Maria di Piazza conosciuta con il nome di Santuario dell'Adorazione nella quale si sono raccolti in silenziosa e accorata adorazione molti santi e beati torinesi, tra cui il beato Pier Giorgio Frassati.

Negli ultimi anni molti sono stati i fedeli che si sono alternati per l'adorazione e la preghiera durante il giorno.

Di particolare rilievo è stata l'attività degli aggregati del SS. Sacramento (comunità di laici che fanno parte della famiglia Eymardiana) che, attraverso incontri mensili di catechesi eucaristiche presieduti da un padre sacramentino che li ha accompagnati nella formazione e nella crescita del loro cammino di fede volto alla profonda conoscenza di Gesù Eucaristico, con instancabile devozione non hanno mai fatto mancare l'Adorazione per tutti i giorni della settimana, per tutto il giorno.

Sabato 6 gennaio 2024 si è tenuta l'ultima celebrazione eucaristica presieduta dal Delegato del vescovo per la Vita Consacrata Padre Ugo Pozzoli unitamente al padre provinciale dei Sacramentini Padre Gabriele e agli altri padri; particolarmente commovente e sentito è stato il saluto di ringraziamento rivolto ai Padri Sacramentini per il servizio reso alla chiesa di Torino e per la loro opera rivolta all'avvicinamento all'adorazione dei fedeli a Gesù Eucaristico, agli aggregati affinché mettano a servizio della Chiesa i doni spirituali che hanno ricevuto.

Il celebrante nell'omelia ha ricordato le parole del cardinale Severino Poletto che è stato vescovo di Torino fino al 2023: «Volete sapere qual è il cuore più autentico della Torino che conosco e amo? È la Torino che da oltre 100 anni adora il SS. Sacramento nella chiesa di Santa Maria di Piazza, è la Torino che crede in Dio». (Intervista al settimanale Famiglia Cristiana del 5 febbraio del 2007). La speranza degli Aggregati è che possano trovare un luogo e un sacerdote innamorato di Gesù Eucaristico che li accompagni nel proseguimento del loro cammino spirituale e che la loro aggregazione, oggi piccolo lumicino, possa diventare fiamma viva a lode e gloria di Gesù Eucaristico che come un tempo irradia la luce dell'Eucaristia su tutta la città.

gli Aggregati del SS. Sacramento

Cottolengo, un itinerario di preghiera

Sulla scia degli ultimi Orientamenti pastorali per la Famiglia Cottolenghina di padre Carmine Arice, sul tema «Preghiera e cura della spiritualità, primo impegno della Piccola Casa», l'Ufficio Pastorale Cottolenghino propone, al Cottolengo di Torino, una serie di incontri mensili di Lectio Divina in cui mettersi all'ascolto di Gesù, maestro di preghiera.

Un itinerario, aperto a tutti, che intende accogliere l'invito di Papa Francesco a preparare la celebrazione del Giubileo ordinario del 2025 con un anno di approfondimento sulla preghiera.

Il percorso, sul tema «Signore, insegnaci a pregare», si soffermerà sull'evangelista Luca, che sul tema della preghiera ha riservato particolare attenzione, e sul brano degli Atti degli Apostoli 1, 12-14, che privilegia in modo particolare il tema della preghiera. Gli incontri si terranno nella chiesa della Piccola Casa della Divina Provvidenza di Torino (ingresso da via San Pietro in Vincoli 2), alle 17, nelle seguenti date: martedì 30 gennaio, martedì 20 febbraio, martedì 12 marzo, sabato 6 aprile e martedì 21 maggio.

Le meditazioni saranno proposte da: Laura Verrani, biblista, fraterl Giorgio Allegri, monaco della Fraternità monastica di Montecroce, e fra Emanuele Marigliano, priore del monastero Dominus Tecum di Pra d'Mill. Gli incontri saranno trasmessi in diretta streaming su www.cottolengo.org. Sempre sul sito sono pubblicati gli Orientamenti pastorali di padre Arice per il 2023-2024.

Arice per il 2023-2024.

Musica e liturgia, nuovi corsi

L'Istituto Diocesano di Musica e Liturgia propone «Il canto dei Salmi», un corso in forma laboratoriale che offre ai partecipanti una conoscenza storica sul canto dei Salmi e sui diversi sviluppi dei toni salmodici. Le lezioni, curate da suor Lucia Mossuca, si terranno il 31 gennaio, il 7, il 14, il 21 e il 28 febbraio presso la sala Perazzo della Chiesa Santo Volto (via Val della Torre 3) con orario 20 - 22. Per iscrizioni: idml.torinosusa.it. Sullo stesso sito sono proposti altri corsi (con la stessa modalità di iscrizione). «Alla luce dei salmi» sarà un percorso alla scoperta dei salmi e al loro uso nella preghiera curato dalla professoressa Luciana Ruatta. Gli appuntamenti si susseguiranno dal 14 al 28 febbraio online sulla piattaforma Moodle, mentre domenica 3 marzo si terrà l'incontro conclusivo in presenza presso la sala Perazzo della chiesa Santo Volto.

È previsto anche «Proclamare la Parola. Corso base», curato dal docente Bruno Barberis. Il corso intende migliorare la preparazione tecnica del lettore liturgico, attraverso esercitazioni pratiche sulla comunicazione verbale in pubblico e sulla lettura ad alta voce. Le lezioni si svolgeranno in presenza presso la sala Perazzo della chiesa Santo Volto dal 7 al 28 febbraio (orario 20 - 22) e domenica 3 marzo (dalle 15 alle 18). Infine si può seguire «Proclamare la Parola. Corso avanzato», curato dalla docente Paola Riva. Il laboratorio, riservato a chi ha già frequentato il corso base, intende formare gli allievi a una lettura liturgica priva di inflessioni dialettali. Parte degli incontri sarà destinata alla preparazione delle letture per la domenica seguente. Le lezioni si terranno in presenza presso la sala Perazzo della chiesa Santo Volto dal 7 al 28 febbraio (orario 20 - 22) e domenica 3 marzo (dalle 15 alle 18).

